



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 17/28 DEL 4.05.2023

Oggetto: Sostegno e incentivazione dell'utilizzo delle lingue di minoranza parlate in Sardegna. Linee di indirizzo per le annualità 2023-2024. L.R. 3.7.2018, n. 22, art. 22, commi 2 e 3.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama la L. R. 3 luglio 2018, n. 22, che all'art. 22 prevede che la Regione possa erogare contributi finalizzati al sostegno e all'incentivazione dell'utilizzo della lingua sarda, del catalano di Alghero, del sassarese, del gallurese e del tabarchino per la pubblicazione di articoli in quotidiani, periodici e testate giornalistiche on-line, la produzione, distribuzione e diffusione di opere editoriali in formato cartaceo o multimediale, la produzione di programmi televisivi o radiofonici trasmessi con ogni mezzo di diffusione e la produzione di strumenti informatici, software o applicazioni utili ad assicurare la fruibilità e la diffusione, anche attraverso il web, delle lingue citate, nonché il sostegno alle emittenti televisive e radiofoniche che trasmettono, anche in forma associata, esclusivamente nelle lingue minoritarie.

L'Assessore, riconoscendo l'importanza dell'informazione locale, oltre che come mezzo di diffusione delle notizie, anche come strumento di formazione civile e culturale, informa che detti contributi sono finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo della diffusione della lingua sarda e delle altre lingue parlate in Sardegna, per orientare i mass media regionali ad una programmazione combinata tra l'utilizzo delle lingue citate e le nuove tecnologie di comunicazione e per garantire un'informazione di qualità ed efficace.

A tale proposito l'Assessore ritiene di dovere dare corso agli interventi per i media regionali nel 2022 e nel 2023, utilizzando euro 1.554.562,50 a valere sul capitolo SC08.7746, di cui euro 1.243.650 nel 2023 ed euro 310.912,50 nel 2024.

L'Assessore propone quindi alla Giunta la seguente ripartizione:

- a) euro 200.000 per la pubblicazione di articoli su quotidiani, periodici regionali e testate giornalistiche on-line regionali;
- b) euro 80.000 per le opere editoriali;
- c) euro 954.562,50 per la produzione di programmi televisivi;
- d) euro 250.000 per la produzione di programmi radiofonici;



- e) euro 70.000 per il sostegno alle emittenti televisive e radiofoniche che trasmettono esclusivamente nelle lingue minoritarie.

In relazione ai progetti da presentare, l'Assessore propone le seguenti categorie e i seguenti costi massimi ammissibili:

- per la pubblicazione di articoli su quotidiani, periodici regionali e testate giornalistiche on-line, possano essere presentati articoli, rubriche, inserti informativi esclusivamente in sardo, catalano di Alghero e/o in una delle varietà alloglotte parlate in Sardegna; il costo massimo ammissibile è pari a euro 25.000 per i quotidiani ed euro 22.000 per i periodici e le testate online;
- per le opere editoriali esclusivamente in sardo, contraddistinte da una forte valenza culturale, il costo massimo ammissibile è pari a euro 16.000;
- per la produzione di programmi televisivi, possano essere presentate le produzioni di attualità, cultura, arte, scienza, ambiente, cronaca; il costo massimo ammissibile è pari a euro 60.000;
- per la produzione di programmi radiofonici, possano essere presentate le produzioni di attualità, cultura, arte, scienza, ambiente, cronaca; il costo massimo ammissibile è pari a euro 30.000;
- in relazione al sostegno alle emittenti televisive e radiofoniche che trasmettono esclusivamente nelle lingue minoritarie, possono presentare domanda le emittenti televisive o radiofoniche locali che operino nel territorio della Sardegna, nel quale deve essere realizzato almeno il 90 per cento del fatturato, nel cui ambito trasmettano quotidianamente informazioni di interesse regionale e locale esclusivamente in una o più lingue minoritarie e producano, periodicamente, trasmissioni sulla realtà sociale, economica, ambientale e culturale della Sardegna sempre esclusivamente in una o più lingue minoritarie o varietà alloglotte; il costo massimo ammissibile è pari a euro 70.000.

L'Assessore propone che il contributo pubblico copra l'80% dei costi ammissibili.

L'Assessore altresì propone, con la finalità di contribuire al fine pubblico di realizzare un patrimonio comune di strumenti, che qualora i beneficiari si impegnino a cedere all'Assessorato, dopo 12 mesi



dalla conclusione del progetto, una licenza per l'utilizzo dei materiali finanziati per finalità non commerciali, secondo le modalità che verranno stabilite nell'Avviso pubblico, il contributo possa essere portato al 100% delle spese ammissibili.

Per tutte le fattispecie sopra elencate si procederà con Avviso pubblico applicando i seguenti criteri:

- caratteristiche ed esperienze pregresse del soggetto proponente;
- congruità della proposta progettuale presentata;
- qualità e caratteristiche della proposta progettuale presentata;
- qualità del gruppo di lavoro coinvolto nel progetto, con particolare riferimento al personale esperto in lingua sarda.

L'Assessore propone altresì che la ripartizione delle risorse sopra riportata possa essere rimodulata tra le diverse tipologie di progetti sulla base delle domande ammesse a finanziamento al fine di evitare la produzione di economie.

L'Assessore riferisce, inoltre, che i presenti contributi non sono da considerare aiuti di stato in quanto destinati ad articoli, opere editoriali e trasmissioni esclusivamente in lingua sarda o altra varietà parlata in Sardegna che producono un impatto locale o di prossimità nella fruizione, non in grado di incidere sugli scambi tra Stati membri.

Tale fattispecie è esplicitamente contemplata dalla Commissione europea nel punto 197, lett. d) della "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01)" laddove si prevede che il sostegno pubblico non è idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri in caso di "mezzi di informazione e/o prodotti culturali che, per motivi geografici e linguistici, hanno un pubblico limitato a livello locale".

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare la seguente ripartizione dello stanziamento complessivo di euro 1.554.562,50 a valere sul capitolo SC08.7746, di cui euro 1.243.650 nel 2023 ed euro 310.912,50 nel 2024:



- a) euro 200.000 per la pubblicazione di articoli su quotidiani, periodici regionali e testate giornalistiche on-line regionali;
 - b) euro 80.000 per le opere editoriali;
 - c) euro 954.562,50 per la produzione di programmi televisivi;
 - d) euro 250.000 per la produzione di programmi radiofonici;
 - e) euro 70.000 per il sostegno alle emittenti televisive e radiofoniche che trasmettono esclusivamente nelle lingue minoritarie;
- di approvare gli indirizzi, i criteri di individuazione dei beneficiari e di ripartizione dei contributi indicati in premessa;
 - di consentire la rimodulazione delle risorse tra le diverse tipologie di progetti sulla base delle domande ammesse a finanziamento, al fine di evitare la produzione di economie.

La presente deliberazione è inviata al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della Commissione consiliare competente, previsto dalla legge regionale 3 luglio 2018, n. 22 (Disciplina della politica linguistica regionale), all'art. 27, comma 1, che dovrà esprimere il proprio parere entro venti giorni, decorsi i quali se ne prescinde.

Letto, confermato, sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas